



Istituto Comprensivo Statale “Gabriele Camozzi”
Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

24123 BERGAMO – Via Pinetti, 25 – ☎ 035. 235906 (prioritario) - 234682 Fax 035.216274

Cod. Fisc. N. 95118630169 - Sito web: www.istitutocamozzibg.it

e-mail: dirigente@istitutocamozzibg.it - dsga@istitutocamozzibg.it - docenti@istitutocamozzibg.it

Prot. n.

Bergamo, lì 7 ottobre 2010

Agli Addetti Squadre di Emergenza
Loro Sedi

PIANO DI LOTTA ANTINCENDIO

I POSSIBILI RISCHI

La possibilità che i verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l’evacuazione dell’intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall’edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzabili è piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all’interno della scuola, ma anche della sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l’evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- **Incendi che si sviluppano all’interno dell’edificio scolastico** (nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d’incendio);
- **Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola** (in fabbriche, boschi, pinete, abitazioni private ecc.) e che potrebbero coinvolgere l’edificio scolastico;
- Un terremoto;
- Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- Inquinamenti dovuti a cause esterne, se è accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall’edificio ovvero di rimanere all’interno (fughe di gas, ecc.);
- Rischio dovuto ad attentati terroristici;
- Ogni altra causa che sia ritenuta pericolosa dal Capo d’Istituto.

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE

Si intende per risorsa tutto ciò che può essere messo a disposizione per fronteggiare un incidente o una calamità.

Schematicamente si avranno pertanto:

RISORSE INTERNE

- Estintori
- Idranti
- Uscite di sicurezza
- Illuminazione di sicurezza
- Sistema di allarme manuale ed eventualmente automatico
- Porte tagliafuoco
- Vie di fuga
- Segnaletica di sicurezza
- Rilevatori di fumo
- DPI: coperte antincendio, guanti, elmetti
- Medicinali

La dislocazione delle risorse interne (presidi antincendio) deve essere nota a tutti così da permettere un loro pronto utilizzo e la funzionalità di detti strumenti deve essere verificata con regolarità.

RISORSE ESTERNE

- Vigili del Fuoco (115)
- Pronto intervento sanitario (118)
- Carabinieri (112)
- Polizia (113)
- Polizia Municipale (035/399559)
- Protezione Civile (035/253535 – 035/399399)

DEFINIZIONI RICORRENTI

Per rendere univoca l'interpretazione di alcuni termini utilizzati nel registro antincendio, vengono riportate le definizioni di riferimento che l'allegato VI al D.M: 10 marzo 1998 e le norme UNI attribuiscono ai seguenti termini:

SORVEGLIANZA: Trattasi di **controllo visivo** atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni. (DM 10/3/98)

Il controllo visivo dovrà anche verificare che i passaggi, le scale e i corridoi siano liberi da ostruzioni o pericoli, che le porte di sicurezza (provviste di maniglioni antipanico (o di barre a spinta) siano completamente agibili, che la segnaletica di sicurezza e le lampade di illuminazione di emergenza siano integre e che gli estintori siano facilmente accessibili. **Tale controllo può essere fatto anche quotidianamente e non necessita di una precisa programmazione né di alcuna modulistica da compilare** (vedansi compiti degli addetti antincendio in Organigramma dell'emergenza); le eventuali segnalazioni vanno fatte al Referente per la sicurezza di plesso.

CONTROLLO: Trattasi dell'insieme delle operazioni , **generalmente eseguite da personale specializzato** ed abilitato, tese a verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti tecnologici (quadri elettrici, differenziali, magnetotermici, prese di corrente, pulsanti di allarme manuale antincendio, luci di emergenza, valvole di intercettazione del gas, di combustibili liquidi, dell'acqua), dei presidi antincendio (estintori, idranti a parete, cartellonistica) e delle vie di esodo in caso di evacuazione (planimetrie, percorsi interni ed esterni all'edificio, punti di raccolta).

MANUTENZIONE: Consiste nelle operazioni pratiche o interventi finalizzati a mantenere in efficienza, in buono stato e fruibili le attrezzature, gli impianti, i percorsi e i presidi utilizzati nelle emergenze, in caso d'incendio e durante l'evacuazione dell'edificio.

La manutenzione può essere i **tipo ordinario o straordinario** in relazione all'entità dell'intervento, alla natura dei materiali impiegati e alle attrezzature utilizzate. (DM 10/3/98)

- **Manutenzione ordinaria**

Manutenzione che si attua in loco con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, bisognevoli unicamente di minuterie, e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o le sostituzioni di parti di modesto valore espressamente previste (DM 10/3/98).

- **Manutenzione straordinaria**

Intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguito in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure di attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione (DM 10/3/98).

REVISIONE: Misura di prevenzione atta a verificare e rendere perfettamente efficiente l'impianto tramite l'effettuazione di opportuni accertamenti ed interventi (definizione UNI).

COLLAUDO: Accertamento della perfetta rispondenza dell'installazione al progetto esecutivo ed alla norma (definizione UNI).

INFORMAZIONE: Attività di coinvolgimento dei lavoratori e dei dipendenti per informarli sulle condizioni di rischio e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

FORMAZIONE: Attività di coinvolgimento dei lavoratori e dei dipendenti per renderli operativi contro i rischi d'incendio, resa attuabile mediante corsi teorico-pratici di tipo mirato in relazione alla tipologia ed al livello di rischio dell'attività.

SCelta DEL PERSONALE INCARICATO

Per quanto riguarda la scelta del personale che deve svolgere l'attività di controllo, verifica, manutenzione e sorveglianza ecc. , è la normativa stessa che stabilisce quali requisiti deve possedere.

Le attività di **controllo, manutenzione e revisione**, che richiedono competenze e attrezzature specifiche, devono essere svolte da **personale incaricato in possesso dei requisiti tecnico-professionali** richiesti dalla **Legge 46/90** per gli impianti antincendio.

La **sorveglianza**, invece, richiedendo in genere solo un controllo visivo dei presidi antincendio, può essere svolta da **personale aziendale competente, qualificato e adeguatamente addestrato**, secondo quanto predisposto dal DM 10 marzo 1998 con le cadenze temporali indicate in ciascuna scheda specifica.

Al fine di agevolare queste operazioni, vengono proposte su modulo delle **check-list** da compilare secondo le **cadenze indicate** con riscontro controfirmato dal preposto. Detto modulo verrà successivamente allegato al **registro antincendio di plesso** per certificare l'avvenuta verifica.

NOTA BENE

In ogni caso **tutte le attività di controllo, verifica, revisione, interventi di manutenzione, sorveglianza, informazione e formazione**, devono essere **annotate e aggiornate**, volta per volta, nell'apposito **registro antincendio a cura dei responsabili dell'attività**, per essere disponibili in caso di controllo da parte dei Vigili del Fuoco, anche al fine di poter dimostrare, in caso d'incendio, di aver tenuto un comportamento diligente in conformità alle prescrizioni della norma.

La normativa impone inoltre a tutti i gestori di attività soggette **di vigilare affinché non vengano alterate** le condizioni di sicurezza esistenti (segnaletica antincendio, planimetrie, presidi) e vengano tenuti in efficienza gli impianti tecnici.

CONTENUTI MINIMI DELLA SORVEGLIANZA

Per ogni gruppo da verificare (Estintori, idranti ecc.) devono essere riportati i tipi di interventi previsti (Sorveglianza, Controllo, Collaudo, ecc.) e, per ogni tipo di intervento, la periodicità, il responsabile, o la ditta incaricata ed il contenuto dei controlli o verifiche da effettuare.

PIANO DI LOTTA ANTINCENDIO

Chi definisce il piano	Dirigente Scolastico e RSPP
Condiviso con	Addetti alla prevenzione incendi e alla lotta antincendio
Criteri di individuazione degli addetti	Personale scolastico vario (maglio se tecnico o ausiliario) individuato tra i collaboratori scolastici. Attività prevalente in ambienti a maggior rischio d'incendio, precedenza competenze preesistenti, precedenza per competenze tecniche di base, conoscenza di tutti i luoghi dell'edificio scolastico.
Come addestrare gli addetti	Formazione secondo normativa vigente (D.M.10/3/98)
Come informare del piano i lavoratori e gli allievi	Comunicazione in circolare dedicata a docenti e collaboratori scolatici. Incontro di inizio d'anno con collaboratori scolastici neo assunti. Breve lezione in aula all'inizio dell'anno scolastico agli studenti di tutte le classi. Pieghewole illustrativo da distribuire a tutti gli studenti. Organigramma di plesso da distribuire a tutte le fasce/sezioni e da tenere all'albo di ogni scuola.
Dotazione degli addetti	Per le attività previste dal piano (sorveglianza, controllo periodico e manutenzione) si forniscono agli addetti: <ul style="list-style-type: none"> • check-list per i controlli periodici; • istruzioni scritte per la sorveglianza; • organigramma delle attività da svolgere; • pro-memoria breve da inserire dietro al cartellino di identificazione esposto sul camice; • riunione preliminare di carattere informativo ad inizio anno per la presentazione del piano e delle modalità di sorveglianza periodica.
Squadra antincendio	La squadra antincendio è composta di tutti gli addetti nominati per l'a. s. in corso, ha un responsabile, un vice responsabile sempre in turno diverso ed è diretta da un referente per la sicurezza di plesso. Compiti del referente per la sicurezza nei confronti della squadra (con la supervisione e consulenza del RSPP e del Dirigente): <ul style="list-style-type: none"> • definire compiti specifici da attribuire ai singoli componenti della squadra; • definire un organigramma delle attività da svolgere; • definire l'attuazione dei compiti attribuiti ai singoli addetti; • verificare l'attuazione dei compiti attribuiti ai singoli addetti; • raccogliere tutte le informazioni derivanti dall'attività di sorveglianza e controllo periodico, programmando gli interventi di manutenzione ordinaria e, se occorre, straordinaria con l'addetto alla manutenzione di plesso; • all'occorrenza, indire una riunione tra tutti gli addetti; • Partecipare alle riunioni periodiche del SPP (commissione sicurezza, di cui è opportuno faccia parte); • collaborare a raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti; • fornire suggerimenti ed indicazioni utili all'acquisto di materiali e delle attrezzature necessarie alla squadra; • rappresentare il riferimento locale per le ditte esterne che operano per conto dell'istituto nel campo dell'antincendio; • controllare periodicamente che le direttive circa la compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio vengano applicate nel suo costante aggiornamento.

Addetti Antincendio

Gli Addetti Antincendio sono un nucleo di persone addestrate al fine di prevenire l'insorgere di incendi e, in caso di emergenza, di limitare i danni alle cose e alle persone. Infatti svolgono un importante ruolo nella prevenzione antincendio, attraverso il controllo periodico dei luoghi di lavoro e la segnalazione al Responsabile di plesso di eventuali anomalie suscettibili di sviluppare un focolaio o, in caso di incendio, di facilitare la propagazione dello stesso. Gli Addetti Antincendio svolgono, altresì un importante ruolo nella protezione dei lavoratori in caso di emergenza. Infatti, in caso di emergenza, intervengono sull'evento in corso per controllarne l'evoluzione, per allertare le persone in caso si renda necessario allontanarle dal luogo in cui si trovano, per assicurare un esodo sicuro di tutte le persone presenti in sede ed impedire che persone vadano verso la zona interessata dall'emergenza in atto. Inoltre, agli Addetti Antincendio è affidata anche la funzione di intervenire sugli impianti di servizio, al solo scopo di interrompere l'erogazione, e sugli impianti antincendio al fine di azionarli manualmente (ove disposto), nonché di indirizzare eventuali Enti Esterni (VVF, Assistenza Medica, ecc.) verso i luoghi in stato di emergenza. Gli Addetti Antincendio vengono designati dal Datore di Lavoro (Direttore Amministrativo), il quale provvede alla loro formazione e/o addestramento attraverso corsi specifici ed esercitazioni.

Gli Addetti Antincendio devono:

- Conoscere con competenza **l'ubicazione e la funzione di tutti gli ambienti del plesso** di appartenenza;
- Conoscere **l'ubicazione di tutti i quadri elettrici**, dei **punti di comando degli impianti tecnologici** (distacco energia elettrica, gas, acqua), dei presidi antincendio e dell'attrezzatura necessaria per affrontare ogni fase dell'emergenza;
- Conoscere il **Piano di Emergenza**;
- Conoscere **l'Organigramma dell'emergenza** di plesso;
- Conoscere i **nominativi degli Addetti di primo soccorso**;
- Conoscere le **linee generali del Piano di Primo Soccorso**.

Compiti dell'addetto antincendio nell'emergenza

(si veda anche l'Organigramma dell'emergenza)

Le funzioni principali dell'Addetto Antincendio, in relazione all'entità dell'evento, sono:

- una volta avisato, qualora non fosse ancora stato fatto, deve attivare lo stato di preallarme (vocale o telefonico alla Direzione);
- deve **recarsi immediatamente nel luogo del pericolo** e valutare l'entità dello stesso;
- deve **verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza**;
- in caso di **incendio facilmente controllabile**, deve **intervenire in quanto addestrato all'uso degli estintori**;
- nel caso **non sia sicuro di poter controllare l'incendio** o comunque di **intervenire sul pericolo**, l'Addetto Antincendio deve evitare di perdere tempo in vani tentativi, ma piuttosto deve **dare inizio alle procedure di evacuazione**, provvedendo immediatamente a:
 - **attivare il dispositivo acustico** per la divulgazione dell'allarme o, alternativamente, chiedere ad altri di provvedere, fornendo precise istruzioni in merito, previa autorizzazione del Responsabile del Centro di Spesa a cui afferiscono;
 - **avisare** coloro che sono incaricati della **chiamata dei soccorsi** (Centralino di Emergenza);

- **intercettare le alimentazioni** di gas ed elettricità direttamente o fornendo precisi ordini a coloro che si trovano in prossimità di esse;
- isolare il più possibile il luogo in cui si è sviluppato l'incendio o altra anomalia, chiudendo le porte di accesso, dopo essersi assicurati che non siano rimaste persone all'interno;
- **occuparsi di coloro che necessitano di assistenza**, conducendoli al più presto nel luogo di raccolta più vicino;
- in caso di emergenza confermata, un Addetto Antincendio dovrà **recarsi presso i locali con presenza di persone disabili** e, in caso di necessità di evacuazione dovrà:
 1. per persone con visibilità menomata o limitata, guidarle verso il punto di ritrovo esterno;
 2. per persone con udito menomato o limitato, occuparsi di allertarle;
 3. per persone con mobilità ridotta o su sedia a rotelle, con l'aiuto di un altro Addetto Antincendio, provvedere ad assisterle, aiutandole a raggiungere il punto di ritrovo esterno;
- **controllare e coordinare il flusso** delle persone in esodo;
- **verificare per ciascun piano l'avvenuta evacuazione**, controllando ciascun locale, compresi i bagni, e **chiudendo la relativa porta di accesso** dopo avere verificato che nessuno era ancora rimasto all'interno;
- **verificare l'avvenuta evacuazione** delle persone, mediante accertamento diretto che indiretto (es: tramite verifica in loco, compilazione modulo di evacuazione, mediante interrogazione delle persone evacuate);
- in caso di **persone non presenti** alla verifica finale, l'Addetto Antincendio **informerà le squadre di soccorso** esterne per iniziare le ricerche;
- **affiancare i VV.FF** durante l'intervento fornendo tutte le informazioni del caso;
- **verificare** che alle **persone ferite** siano state apportate **cure adeguate**;
- segnalare il **cessato allarme**, quando riceve l'avviso di emergenza è conclusa;
- **disporre la rimessa in esercizio degli impianti** e la ripresa delle attività dopo aver ricevuto disposizione dai preposti, vista la sussistenza di tutte le condizioni di sicurezza.

Fuori dall'emergenza

Al di fuori della situazione di emergenza, **ciascun Addetto Antincendio** ha la responsabilità di **verificare lo stato delle attrezzature di pronto intervento in dotazione alla struttura di appartenenza, assicurandosi del loro funzionamento e richiedendo la sostituzione dei mezzi scaduti o rovinati o non funzionanti**. A tal fine, gli estintori devono essere verificati semestralmente da ditta specializzata, nel rispetto anche delle disposizioni di legge cogenti. Inoltre, ciascun Addetto Antincendio ha anche il compito di:

- verificare che le **uscite di emergenza** rimangano sempre sgombre, da ostacoli o materiali, e funzionali;
- verificare che non venga stoccato materiale o mezzi nelle **vie di esodo** (corridoi, scale, ...) interne agli edifici, nelle vie di circolazione esterne e nei punti di raccolta predefiniti;
- verificare che gli **impianti tecnologici**, gli impianti di rivelazione e di **spegnimento di incendio**, nonché quelli di **segnalazione** siano mantenuti efficienti ed in buono stato;
- segnalare immediatamente al Referente di plesso e/o al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di Istituto eventuali **anomalie o situazioni di pericolo**;
- verificare, insieme al preposto al "**Registro di prevenzione incendi**", che lo stesso sia correttamente compilato;
- verificare **quotidianamente** la presenza nella struttura di **persone disabili**.

Istituto Comprensivo Statale " Gabriele Camozzi "

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado
24123 BERGAMO – Via Pinetti, 25 - ☎ 035. 235.906 (prioritario) – 234.682 Fax 035.216.274
Cod. Fisc. N. 95118630169 – Sito web: www.istitutocamozzibg.it

e-mail: dirigente@istitutocamozzibg.it – dsga@istitutocamozzibg.it – docenti@istitutocamozzibg.it

LISTA DI CONTROLLO MENSILE ANTINCENDIO

PLESSO:

INCARICATO INTERNO:

ANNO SCOLASTICO:

NIENTE DA SEGNALARE

EVENTUALI SEGNALAZIONI (danni materiali evidenti, impossibilità d'uso, funzionamento impedito, assenza di parti essenziali, segni evidenti di usura, ostacoli fissi sulle vie di fuga, ecc.)

IMPIANTI TECNOLOGICI

Prese di corrente

Prese multiple

Eventuali prolunghie volanti

Quadri elettrici

Apparecchiature elettriche

Illuminazione di emergenza

Rubinetti del gas

Tubi del gas

Centrale termica

Altro

.....

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori portatili (indicare anche n° identific.)

Idranti a parete (indicare anche lettera identific.)

Pulsanti allarme manuale (indicare anche piano e luogo).....

Segnaletica antincendio

Planimetrie di piano

Altro

.....

VIE DI ESODO (CONTROLLO MENSILE)

Corridoi e percorsi interni

Scale interne

Archivi

Scale esterne

Percorsi esterni

Porte di emergenza/tagliafuoco

Punti di raccolta

Cartelli informativi di sicurezza

Altro

.....

Data:

Firma:

Per ricevuta (Referente sicurezza di plesso):

CONTENUTI MINIMI DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Qui di seguito si riporta, per ogni Gruppo di verifica e per ogni tipologia d'intervento, la lista degli adempimenti minimi da verificare o controllare da parte del responsabile incaricato.

Gruppo n. 1 : ESTINTORI

Intervento programmato: Sorveglianza periodica

Periodicità: Mensile

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Verificare la presenza e la segnalazione dell'estintore con apposito cartello;
2. Verificare che la visibilità, l'utilizzabilità e l'accesso allo stesso siano liberi da ostacoli;
3. Verificare che l'estintore non sia stato manomesso e che non sia privo del dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
4. Verificare che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e ben leggibili;
5. Controllare che l'indicatore di pressione indichi un valore compreso all'interno del campo verde;
6. Verificare che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature nei tubi flessibili, ecc.;
7. Verificare che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto;
8. Controllare che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato;
9. Controllare che la data dell'ultimo controllo effettuato e riportata sul cartellino non sia antecedente a sei mesi.

Intervento programmato : Controllo periodico

Periodicità : Semestrale

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Verificare il corpo estintore, la manichetta ed il supporto;
2. Verificare i comandi di funzionamento;
3. Verificare il funzionamento del manicotto;
4. Verificare la pressione di carica con strumento;
5. Effettuare la decostipazione della polvere;
6. Effettuare la pulizia generale degli estintori e dei comandi;
7. Effettuare la lubrificazione dei comandi;
8. Effettuare l'aggiornamento del cartellino datato;
9. Controllare le istruzioni di funzionamento degli estintori.

Intervento programmato: Sorveglianza periodica

Periodicità: Mensile

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Verificare che siano collocati al posto designato;
2. Verificare che siano accessibili, senza ostacoli e ben visibili;
3. Verificare che la localizzazione sia chiaramente segnalata con cartellonistica adeguata;
4. Verificare che le istruzioni d'uso siano chiare e leggibili;
5. Verificare che le varie parti degli idranti non siano evidentemente difettose;
6. Verificare che i componenti non presentino segni di corrosione o perdite.

Intervento programmato : Controllo periodico

Periodicità : Semestrale

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Verificare lo srotolamento completo;
2. Verificare che la tubazione sia sottoposta alla pressione di rete;
3. Controllare la tubazione in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti o altri danneggiamenti;
4. Controllare le raccordi, le legature e la tenuta delle guarnizioni;
5. Effettuare la prova pressione (7 bar o 12 bar) con strumenti specifici;
6. Verificare il perfetto riavvolgimento;
7. Verificare che il sistema di fissaggio della tubazione sia del tipo adeguato ad assicurare la tenuta;
8. Controllare che il getto d'acqua sia costante e sufficiente, mediante l'uso di indicatori di flusso e manometri;
9. Verificare che l'indicatore di pressione, se presente, sia operativo ed indichi il valore di pressione compreso nella scala;
10. Per gli idranti in cassetta, verificare che gli sportelli si aprano agevolmente;
11. Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;
12. Effettuare l'aggiornamento del cartellino sull'apparecchiatura.

Intervento programmato: Sorveglianza periodica

Periodicità: Mensile

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Verificare che la localizzazione sia chiaramente segnalata;
2. Verificare che siano collocate al posto designato;
3. Verificare l'efficienza dell'intervento automatico, facendo una simulazione di black-out, che consiste nel togliere corrente al ramo elettrico interessato e verificare che le luci di emergenza si accendano automaticamente;
4. Verificare che non presentino evidenti difetti;
5. Verificare che i componenti non presentino segni di rottura o deterioramento;
6. Eventualmente misurare il valore della tensione sotto carico (chiedere agli elettricisti per la procedura);
7. Eventualmente effettuare il scarica e carica delle batterie degli accumulatori (chiedere agli elettricisti per la procedura);

Intervento programmato : Controllo periodico

Periodicità : Semestrale

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Controllare l'autonomia dell'alimentazione;
2. Controllare l'integrità delle protezioni contro la manomissione degli apparecchi;
3. Controllare che i diffusori non siano impolverati;
4. Controllare il serraggio corsetterie e avvitamento lampade;
5. Controllare la densità dell'elettrolito delle batterie degli accumulatori;
6. Controllare il livello dell'elettrolito ed eventuale rabbocco;
7. Misurare la tensione sotto carico.

Gruppo n. 4 : PORTE TAGLIAFUOCO

Le porte tagliafuoco per garantire la compartimentazione (separazione, ai fini antincendio, di una porzione di un piano di edificio da quelle limitrofe), devono rimanere, durante lo svolgimento delle attività, abitualmente chiuse. A tale scopo, sono provviste del dispositivo di auto chiusura e, nel caso di porte a due ante, anche del dispositivo che assicura la corretta sequenza di chiusura delle ante medesime.

Le porte tagliafuoco possono essere tenute in posizione di apertura solo mediante appositi dispositivi elettromagnetici che ne consentono il rilascio a seguito:

- dell'attivazione dei rilevatori di fumo posti nelle vicinanze delle porte;
- dell'attivazione di un sistema di allarme antincendio;
- di mancanza di alimentazione elettrica del sistema di allarme antincendio.

Intervento programmato: Sorveglianza periodica

Periodicità: Giornaliera

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Controllo sull'agevole apertura/chiusura della porta (prova di apertura per verificare che il maniglione antipánico funzioni, che la porta si apra senza sforzi, che le ante si richiudano automaticamente, che il meccanismo di corretta sovrapposizione delle ante funzioni, ecc.);
2. Controllo che la porta non sia chiusa a chiave;
3. Controllo della segnaletica;
4. Verifica dell'assenza di dispositivi aggiuntivi applicati per mantenere aperta la porta (ad esempio, cunei, catenelle, attrezzature varie, ecc.);
5. Verifica che il percorso di accesso alla porta sia libero da ingombri.

Intervento programmato : Controllo periodico

Periodicità: Mensile

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Verifica della tenuta dei cardini;
2. Verifica della tenuta delle guarnizioni;
3. Verifica dell'assenza di fessurazioni;
4. Verifica dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta auto chiusura.

Gruppo n. 5 : VIE DI ESODO ED USCITE DI EMERGENZA

Intervento programmato: Sorveglianza periodica

Periodicità: Giornaliera con attestazione mensile

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Verificare la presenza e l'adeguatezza della segnaletica;
2. Verificare la facile accessibilità dei percorsi e l'assenza di ostacoli;
3. Verificare la facile apertura dall'interno delle uscite i emergenza;
4. Verificare l'apertura completa delle porte;
5. Verificare il corretto funzionamento di eventuali sistemi di blocco delle porte in posizione aperta;
6. Verificare l'adeguatezza dell'illuminazione delle vie di esodo in caso di mancanza di corrente.

Gruppo n. 6 : VIE DI ESODO ED USCITE DI EMERGENZA

Intervento programmato: Sorveglianza periodica

Periodicità: Mensile

Il responsabile dovrà porre particolare cura nella valutazione dei seguenti parametri:

1. Verificare con planimetria alla mano la presenza della corretta ubicazione della segnaletica prevista;
2. Verificare che la segnaletica non sia occultata a causa dello spostamento i scaffali, armadi, cartelloni, accumulo di materiale o altro;
3. Verificare che la segnaletica non sia degradata;
4. Verificare l'adeguatezza dell'illuminazione della segnaletica in caso di mancanza di corrente.

Il Dirigente scolastico
Prof. Mario Tripolone

RSPP
Ins. Anna Divo